Comunicato stampa

**Diabete: a Milano summit internazionale di esperti**

**sul futuro delle terapie**

***Insuline reingegnerizzate che sarà possibile assumere solo una volta alla settimana, nuove classi farmacologiche, farmaci già noti e impiegati per il diabete che si stanno dimostrando efficaci anche nell’obesità. L’area terapeutica cardio metabolica è in fermento, ne parlano esperti da tutta Europa riuniti oggi e domani a Milano.***

**Milano, 12 gennaio 2024** – Una patologia ad alto impatto sociale e in continua crescita che, date le **molteplici cause** e le **svariate complicanze** in diversi distretti dell’organismo, non è più possibile affrontare con l’impegno di un solo specialista. È il **diabete**, per il quale sta diventando impellente la necessità di un **approccio** e di una **presa in carico multidisciplinari** e che si associa sempre più spesso a un’altra grande emergenza sanitaria del momento: l’**obesità**, con cui convive ormai oltre il **10% degli italiani** adulti[[1]](#footnote-1). Su questo e sul futuro delle terapie, sia farmacologiche sia tecnologiche, si confronteranno esperti provenienti da tutta Europa durante l’evento ***“Update on Diabetes and Cardiovascular Disease”****,* promosso oggi e domani con il patrocinio dell’**IRCCS MultiMedica,** dell’**Università degli Studi di Milano Statale** e di **D&CVD** – Diabetes and Cardiovascular Disease Study Group di **EASD**, l’Associazione Europea per lo Studio del Diabete.

*“Il diabete è diventato un’epidemia globale, che colpisce milioni di persone in tutto il mondo”,* dichiara **Paola Muti**, Direttore Scientifico dell’IRCCS MultiMedica, Professore Ordinario e Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche dell’Università degli Studi di Milano. *“Secondo l’International Diabetes Federation, nel 2019 circa 463 milioni di adulti convivevano con questa patologia e si prevede che questo numero salirà a* ***700 milioni entro il 2045****. Il diabete è una condizione cronica che richiede una gestione permanente e, a livello globale, la sua prevalenza pone sfide significative ai sistemi sanitari. Il summit di Milano rappresenta un momento fondamentale di sintesi e valutazione del lavoro scientifico, in parte effettuato anche dai ricercatori clinici del Gruppo MultiMedica, per l'identificazione e la validazione di nuove strategie preventive e terapeutiche per il diabete”.*

*“Uno degli aspetti cruciali della gestione del diabete riguarda il suo carattere multidisciplinare: la patologia metabolica contribuisce ad aumentare il rischio cardiovascolare con le note complicanze macrovascolari (cuore e cervello) e microvascolari (rene, occhi e nervi)”*, evidenzia **Cesare Berra**, Responsabile Diabetologia Clinica, Dipartimento Universitario Endocrino-Metabolico dell’IRCCS MultiMedica, fra i responsabili scientifici dell’evento. *“Non possiamo più fronteggiarlo guardandolo da un solo punto di vista. È essenziale che diversi specialisti uniscano le loro competenze. Curare il diabete oggi significa prevenire infarto del miocardio, ictus cerebrale e insufficienza renale. Tanto che diversi farmaci sviluppati inizialmente per il diabete vengono ormai usati con successo anche da colleghi cardiologi e nefrologi in pazienti non diabetici”.*

Altro tema di grande attualità che verrà discusso durante il meeting sarà la gestione dell’obesità, elemento chiave per la prevenzione delle patologie metaboliche e cardiovascolari. *“Anche per l’obesità sarà presto imprescindibile un approccio multidisciplinare* – aggiunge Berra – *ed è quello che stiamo implementando da un paio di mesi nel* ***nuovo Centro per l’Obesità dell’IRCCS MultiMedica****, una delle poche strutture in cui opera una squadra composta da psicologo, dietista, endocrinologo e dal team della chirurgia bariatrica. In questo contesto, il paziente viene indirizzato verso una terapia cognitivo-comportamentale, con dieta e attività fisica, verso quella farmacologica, con le nuove molecole man mano che sono a disposizione oppure, se necessario, verso la chirurgia”.*

Gli esperti discuteranno, inoltre, l’impatto che le principali complicanze del diabete hanno non solo sulla qualità di vita dei pazienti ma anche sulle comunità, comportando in oltre il 75% dei casi un ricovero ospedaliero. *“Le malattie cardiovascolari sono tra le complicanze più frequenti del diabete e, soprattutto, la prima causa di morte per le persone affette da questa malattia”*, sottolinea**Antonio Ceriello**, Consulente per la Ricerca presso l’IRCCS MultiMedica e Presidente del D&CVD – Diabetes and Cardiovascular Disease Study Group di EASD*. “I recenti progressi nella diagnosi precoce di tali complicanze, ma soprattutto le nuove terapie di cui disponiamo, SGLT-2 inibitori e GLP-1 agonisti, ci forniscono strumenti molto importanti per la lotta alle malattie cardiovascolari”.*

Il meeting fornirà, infine, importanti anticipazioni sulle innovazioni terapeutiche in arrivo nei prossimi anni. *“Parliamo di farmaci che avremo a disposizione nella seconda metà del 2024 e alcuni nel 2025, come le nuove insuline reingegnerizzate che sarà possibile assumere una volta alla settimana invece che giornalmente. Ma anche nuove classi farmacologiche, o farmaci già noti che stanno acquisendo nuove indicazioni. Come gli agonisti del GLP-1, già impiegati nel diabete, che si sono dimostrati efficaci anche nell’obesità, riducendo il rischio di eventi cardiovascolari. O gli inibitori SGLT2 di cui si sta esplorando il potenziale neuroprotettivo. È, insomma, un’area terapeutica che ha in serbo davvero tante novità”,* conclude Cesare Berra.

**Per informazioni:**

<https://www.multimedica.it/>

**Ufficio Stampa Value Relations Media**

Francesca Alibrandi – f.alibrandi@vrelations.it | 335 8368826

Antonella Martucci – a.martucci@vrelations.it | 340 6775463

**Ufficio Relazioni esterne e Comunicazione Gruppo MultiMedica**

Francesca Scollo – francesca.scollo@multimedica.it

Pierluigi Villa - ufficio.stampa@multimedica.it | 02 85994108

1. <https://www.epicentro.iss.it/ben/2023/1/sovrappeso-obesita-italia> [↑](#footnote-ref-1)